

non v'è cosa che influisca tanto sulla qualità dei Boschi, quanto le varie situazioni, e la positura diverse, in cui prefero accrescimento i Boschi medesimi.

La connessione, che abbiamo detto esservi tra l'oggetto del precedente Capitolo, e l'oggetto di cui al presente si parla, ci ha costretti a premettere alcune cose intorno alla situazione degli alberi, ma lo abbiamo fatto in guisa talmente succinta, che non è possibile d'essersi dal parlare più amplamente. Staremo solamente attenti, ad oggetto di schivare le ripetizioni, di toccar leggermente quanto abbiamo detto. E per continuar con buon ordine l'argomento, è necessario avvertire, che intendiamo, *per situazione*, il luogo relativamente al clima, ed alla figura del terreno: per esempio, s'egli è situato nell'America, o nella Francia, s'egli è in piano, o in colle: e *per positura* deve intendersi il luogo relativamente ai diversi aspetti del Sole, all'azione dei venti più, o meno forte, dei diacci, e delle altre meteore.

Per distinguere gli effetti, che possono produrre sù i Boschi le varie situazioni e positura, abbiamo avuta l'avvertenza, per quanto ci fu possibile, di fare le nostre osservazioni sù i terreni, che ci sembravano a un di presso simili tra di loro; poichè egli è certo, che senza di una tale precauzione i difetti del terreno combinandosi in varie guise con li difetti della situazione, e della positura, non ci sarebbe stato allora possibile di separarli, e per conseguenza non avremmo potuto giudicare del semplice effetto d'una buona o cattiva situazione, e d'una, o d'un'altra positura.

Prima di accingerci a questa ricerca, abbiamo consultati quelli, che hanno tutta la pratica del governo dei Boschi; ma tanta fu l'incertezza, e molte volte tanta la contraddizione delle loro opinioni, che non ne abbiamo adottata alcuna, se prima noi medesimi non l'abbiamo maturamente esaminata.

ARTICOLO I. *Del Clima.*

Il solo punto, sù di cui vanno d'accordo, si è l'effetto del Clima. Ci ha parlato dopo le tante ricerche da noi fatte sù tal proposito, che la temperie dell'aria molto influisca sulla qualità dei legni. La maggior parte dei legni delle calde Regioni sono certamente più duri e più solidi dei legni dei Paesi freddi; per esempio l'Ebano, il Guajaco, o sia legno Santo, la Granatiglia, l'*Acajòu* ec. i quali crescono nei Climi caldi, sono molto più duri della Quercia, del Faggio, che sono alberi della Zona temperata. Egli è per altro vero, che anche sotto la Zona torrida vi sono dei legni assai teneri. A San Domingo ve n'ha uno di questa